



Amici del Romagnosi
ASSOCIAZIONE CULTURALE



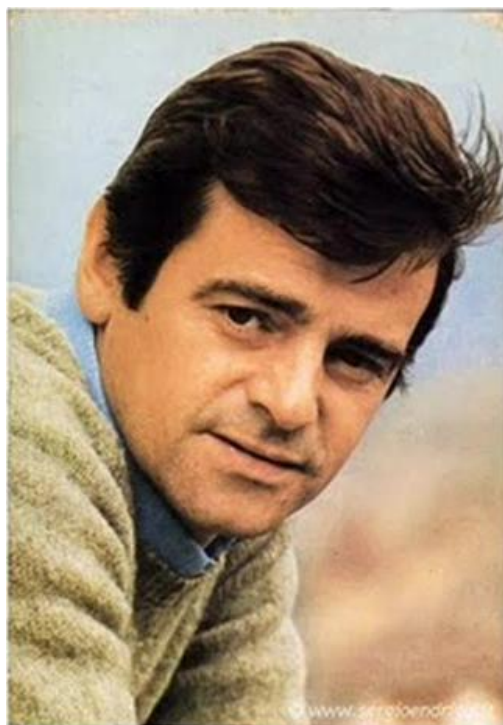
ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

“Gli appuntamenti di Gian Domenico”

SERATA EVENTO

Concerto

C'è gente che ama mille cose...



Davide Cignatta	chitarre e voce
Davide Dabusti	chitarre
Johnny Pozzi	pianoforte e tastiere
Antonio Quero	tromba
Stefano Schembari	basso elettrico
Maurizio Sesenna	voce
Fabio Villaggi	batteria e percussioni

“I Piccoli”

della Schola Cantorum di Agazzano
diretti da Maria Paola Busconi

Presenta **Mario Ambrogi**

Omaggio a Sergio Endrigo

Mercoledì 2 dicembre 2015 - ore 21.00

Teatro Comunale Filodrammatici

Via Santa Franca 33 - Piacenza

*Ingresso
libero*



**FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO**



FAMIGLIA PIASINTEINA

ROMAGNOSI
Una lunga, giovane storia

SERGIO ENDRIGO, LA SUA POESIA, LA SUA MUSICA

Sergio Endrigo è stato con Gino Paoli, Giorgio Gaber, Fabrizio De Andrè e Luigi Tenco uno dei nostri cantautori più ispirati e creativi.

Nasce il 15 giugno 1933 a Pola. Dopo un'infanzia felice, nel 1947 deve lasciare, allora adolescente, insieme a tanti profughi italiani, la sua città natale, assegnata alla Jugoslavia. Dopo un'esperienza negativa in un collegio per profughi a Brindisi, Endrigo si trasferisce a Venezia, dove viveva la madre. Lavora come fattorino alla Mostra del Cinema, fa il ragazzo dell'ascensore all'Hotel Excelsior e la sera suona e canta in balere, dancing e night-club in Veneto e a Milano.

Sollecitato da Nanni Ricordi, che aveva conosciuto a Milano nel 1960, Endrigo scrive le sue prime canzoni: *Bolle di sapone, I tuoi vent'anni, La brava gente, Chiedi al tuo cuore*. Quindi nel 1962 segue Nanni Ricordi alla RCA di Roma, dove compone *Aria di neve, Via Broletto 34, Viva Maddalena, Era d'estate, La rosa bianca* (da una poesia José Martí) e la canzone che lo rese celebre in tutto il mondo: *Io che amo solo te*.



Endrigo canta l'amore nelle sue diverse sfaccettature con accenti chiari e sinceri, senza mai cadere nel banale. Poi, al centro delle sue canzoni irrompono anche temi sociali di grande spessore cantati con forza, ma in una forma sempre ricca di poesia.

La vita quotidiana della gente del nostro Paese, l'amicizia e la solidarietà, le fatiche e le sofferenze degli Italiani costretti ad emigrare, gli esiti della guerra e l'anelito dei popoli a conquistare la libertà sono i temi di diverse sue canzoni, che risultano ancora attuali nel tempo in cui viviamo. In questo senso *L'Arca di Noè* appare addirittura profetica.

Endrigo (che durante l'adolescenza si era formato attraverso la lettura di Manzoni, Guy de Maupassant, Ibsen, Cronin e soprattutto Steinbeck), dopo l'incontro con Pasolini, del quale musica la poesia *Il soldato di Napoleone*, si accosta ad altri poeti che sente vicini alla propria ispirazione come lo spagnolo Rafael Alberti, il cubano José Martí, il brasiliano Vinicius De Moraes (autore tradotto in italiano da Giuseppe Ungaretti). E proprio con Ungaretti e De Moraes, oltre che con Sergio Bardotti e Toquinho, Endrigo realizza nel 1969 l'album di musica e poesia *La Vita, Amico, è l'Arte dell'Incontro*.

Il 7 marzo 1970 al Piccolo Teatro di Milano lo storico spettacolo *L'Arca di Noè*, realizzato insieme a Sergio Bardotti e Luis Enriquez Bacalov, durante il quale presenta tanti suoi grandi successi.

Pur così schivo e riservato, Endrigo dimostra di trovarsi a suo agio in compagnia dei bambini. Per loro interpreta brani come *La casa, Il pappagallo, Ci vuole un fiore* ed altri ancora (nati dalla collaborazione con Vinicius De Moraes e Gianni Rodari), diventati ormai "classici" per l'infanzia.

Partecipa con successo a diversi Festival di Sanremo e nelle sue numerose tournées canta in varie lingue in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Canada ed in tutto il Sud America, dove è molto amato.

Fine intellettuale ed al tempo stesso uomo di grande semplicità e sensibilità, Endrigo ci ha lasciato più di 250 canzoni. Indimenticabili, oltre a quelle già citate, *Teresa, Mani bucate, La colomba, Vecchia balera, La periferia, Il primo bicchiere di vino, Camminando e cantando, La prima compagnia, 1947, Adesso sì, Canzone per te* (vincitrice a Sanremo nel 1968), *Se le cose stanno così, Come stasera mai, Il dolce Paese, Il treno che viene dal Sud, Perché non dormi fratello?, Lontano dagli occhi, Girotondo intorno al mondo*.

Una costante: nelle sue composizioni la Musica si sposa armoniosamente con la Poesia.